

Il progetto pilota. Sperimentazione su 20 aziende calzaturiere

Brenta, infortuni dimezzati

Claudio Pasqualetto

VENEZIA

Nel giro di un anno gli infortuni sul lavoro sono calati del 40% e anche il costo dell'Inail per le casse delle aziende è stato ridotto del 33 per cento. È il risultato di un progetto pilota avviato presso una ventina di aziende dall'Acrib, l'Associazione dei calzaturieri del Brenta, in collaborazione con l'Inail, che è già pronta a replicarlo su scala nazionale.

«Abbiamo dimostrato concretamente, ottenendo un risultato straordinario - ha spiegato il presidente dell'Inail Vincenzo Mungari presentando i risultati della sperimentazione - che si possono attuare interventi molto incisivi sul piano della sicurezza e della tutela integrale del lavoratore, con la soddisfazione sia dei dipendenti che degli imprenditori».

Dietro al progetto, racconta-

to con un'approfondita analisi storica e sociale anche nel libro «Due passi avanti» scritto da Francesco Jori ed edito da **Francisco Angeli**, c'è una consuetudine di ottime relazioni sindacali nel distretto calzaturiero del Brenta, che ha prodotto in passato una serie di accordi innovativi.

IL QUADRO

Il sistema è basato sulla condivisione dei problemi su internet
Incidenti in calo nel 2008 anche a livello nazionale

«In materia di sicurezza - ricorda Giuseppe Baiardo, presidente dell'Acrib - abbiamo cominciato a dialogare fin dal 1995 e già allora avevamo elaborato un nostro modello, piuttosto rozzo se vogliamo nella sua

strutturazione, ma che si è dimostrato subito efficace. È su questa base che abbiamo lavorato con l'Inail per mettere a punto un progetto più completo e replicabile. A conclusione del primo anno di sperimentazione le 20 aziende coinvolte hanno potuto toccare con mano i risultati conseguiti e si sono viste ridurre di un terzo i costi Inail».

Il sistema è basato sulla condivisione in rete dei problemi. Le aziende hanno sottoscritto una prima serie di impegni in materia, appunto, di sicurezza sugli ambienti di lavoro e di utilizzo di materiali e sostanze pericolose, ma soprattutto hanno cominciato a scambiarsi esperienze e osservazioni on line. In rete sono entrati quotidianamente anche i suggerimenti forniti da singoli lavoratori e dal sindacato sugli argomenti più svariati, dall'illuminazione ai sistemi di aspirazione, dalle soluzioni er-

gonomiche al miglior funzionamento delle macchine. Ne è uscito un protocollo che Acrib, che conta oltre 700 aziende sparse sul territorio con quasi 13mila addetti e un fatturato di 1,8 miliardi di euro, intende ora proporre all'intero distretto.

Anche Confindustria Veneto sta seguendo un percorso parallelo. «Lavorare su base distrettuale è più agevole - ha spiegato il direttore Francesco Borga - noi abbiamo coinvolto nel nostro progetto un campione trasversale di un centinaio di aziende e il 63% ha già ottenuto un abbattimento dei costi Inail, oltre a un più elevato livello di sicurezza». Un impegno confermato anche dai numeri resi noti da Pietro Paone, direttore di Inail Veneto: nella regione nel primo trimestre del 2008 il numero totale degli infortuni in regione è diminuito del 7,2 per cento.

Ma anche a livello nazionale gli incidenti sono calati: nel primo trimestre dell'anno, gli infortuni sono stati 212.869, il 3,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2007.

